



L'impianto di biometano a Montello

Dai rifiuti al gas A Montello il primo impianto

Montello

Dal primo luglio la società sta immettendo biometano nella rete nazionale del gas naturale

Già dal primo luglio la Montello Spa, azienda leader a livello internazionale del recupero e riciclo della Forsu (la frazione organica del rifiuto solido urbano), sta immettendo biometano nella rete nazionale del gas naturale.

Nel suo caso questo tipo di metano viene prodotto in appositi impianti chiamati «digestori», che trasformano i rifiuti organici che arrivano a Montello in biogas. Attraverso la purificazione di questo biogas viene poi, appunto, prodotto biometano con una purezza che raggiunge il 99,2%, quindi molto superiore al metano che viene estratto dal sottosuolo. L'impianto della Montello è il primo in Italia in grado di produrre biometano esclusivamente dal trattamento dei rifiuti organici e il primo a essere stato collegato alla rete nazionale del gas naturale. Altri due, ma più piccoli, dovrebbero entrare in funzione entro la fine del 2018. Grazie alla produzione e vendita di biometano, la Montello stima

un aumento del suo fatturato, nel 2018, del 30%, quindi un incremento degli introiti di circa 30 milioni di euro. L'investimento necessario è stato, invece, di circa 100 milioni.

La produzione annua di biometano prevista a regime con il nuovo impianto sarà di circa 32 milioni di metri cubi standard, pari a l'equivalente del biocarburante necessario a un'auto per percorrere circa 640 milioni di chilometri. A regime saranno immessi in rete 3 mila e 750 metri cubi di biometano ogni ora. Il nuovo impianto recupera l'umido organico prodotto da circa sei milioni di abitanti (cioè circa il 60% dei residenti nell'intera Lombardia): si tratta di 600 mila tonnellate. Non genererà emissioni in atmosfera poiché dal biogas, che è composto da circa il 60% di metano e da un 40% di anidride carbonica (CO₂), verranno estratte anche 38 mila tonnellate all'anno di CO₂ liquida, destinata a usi tecnici e presto sotto la supervisione dell'Ats - anche alimentari. Dal processo si producono pure circa 90 mila tonnellate all'anno di fertilizzante organico, utilizzato in agricoltura in sostituzione dei fertilizzanti chimici.

Pa. Po.